



“DOPO DI NOI”

Perché nessun disabile resti solo.



OBIETTIVO

Assicurare la possibilità di una vita autonoma alle persone disabili.



CHI NE BENEFICIA

Persone disabili e le loro famiglie.



FINANZIAMENTO

270 milioni di euro.

SCOPRI DI PIÙ

“Dopo di noi”, perché nessuno resti solo.

Una rivoluzione nelle politiche sociali. Con la legge “DOPO DI NOI” finanziamo e accompagniamo progetti innovativi di vita autonoma per le persone con disabilità, per garantire cure e assistenza anche dopo la morte dei genitori. **270 milioni** di euro stanziati per il triennio 2016-2018 e più del 95% delle risorse del 2016 già erogate. Finalmente un percorso di dignità intrapreso, da cui non si torna indietro.

Per la prima volta vengono stanziati **risorse strutturali** per politiche di aiuto concreto e misure integrate che mettono la persona disabile al centro di un progetto individuale. La legge sul “dopo di noi” non è uno spot: le risorse messe in campo per il triennio 2016-2017-2018 sono complessivamente **270 milioni**, tra il Fondo e le agevolazioni fiscali. L'obiettivo è di una progressiva presa in carico della persona con disabilità già durante l'esistenza in vita dei genitori e con il suo pieno coinvolgimento nelle scelte di vita.

Perno della legge è il nuovo **Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare**, istituito presso il ministero del Lavoro con una dotazione di **90 milioni** di euro per il 2016, 38,3 milioni per il 2017 e **56,1 milioni** annui dal 2018 in poi, che viene ripartito tra le Regioni per attuarne concretamente gli obiettivi. In particolare, per attivare o potenziare soluzioni abitative o gruppi-appartamento che riproducano le condizioni della casa familiare e che sfruttino le nuove tecnologie per evitare l'isolamento dei disabili, e avviare forme innovative di residenzialità e di co-housing, anche attraverso forme di mutuo aiuto tra famiglie e tra persone disabili. Oltre a ciò,

il Fondo è utilizzato per sviluppare programmi di accrescimento di consapevolezza e sviluppo delle competenze per una gestione autonoma della vita quotidiana e, in via residuale, per interventi temporanei di permanenza extra-familiare in caso di emergenza.

Accanto al Fondo, la legge prevede anche:

l'introduzione dell'istituto giuridico del trust, per salvaguardare il patrimonio da utilizzare per il figlio;

la cancellazione dell'imposta di successione e donazione per i genitori, ad esempio per la casa di proprietà;

la riduzione di aliquote e franchigie e le esenzioni per l'imposta municipale sugli immobili; **l'innalzamento dei parametri sulla deducibilità** per le erogazioni liberali e le donazioni;

la detraibilità delle spese per le polizze assicurative, con l'aumento da 530 a **750 euro** della detraibilità dei premi per le assicurazioni sul rischio morte.

Ben prima delle scadenze previste, i ministeri del Lavoro, della Salute e dell'Economia hanno approvato i decreti attuativi e stabilito la ripartizione dei **90 milioni** per il 2016. Le regioni hanno presentato le linee di indirizzo per l'impiego delle risorse, contribuendo a quantificare le esigenze e le necessità di intervento per gli anni futuri, e il ministero ha già comunicato la valutazione sulla congruità delle stesse con le finalità della legge. Il ministero del Lavoro ha erogato il 95,6% delle risorse complessivamente stanziati per l'anno 2016. Questo percorso è destinato a non interrompersi grazie agli stanziamenti già previsti nel triennio e così sarà d'ora in poi, ogni anno.